

Avevo trovato un lavoro.

Scritto da Daniela Zannoni
Martedì 08 Ottobre 2013 00:00



Avevo trovato un lavoro.

Non uno dei mille lavoretti che faccio di solito di qua e di là, era un lavoro da lavorare tutti i giorni.

E ci ho creduto fino al penultimo giorno.

Per 30 giorni ho fatto di tutto per rendere la mia professionalità al loro servizio, svolgendo le mansioni che mi erano assegnate ed occupandomi di tutto in azienda nel tempo che mi rimaneva libero, perfino alla pulizia dei bagni, in mancanza d'altro.

Mi hanno telefonato, ricordo bene, ero al supermercato a fare la spesa: '....vorremmo sapere se lei fosse ancora libera perchè abbiamo bisogno..."

Mi hanno assunto subito, perchè erano indietro con il lavoro che loro non riescono proprio a seguire....

Hanno perso tempo ad istruirmi, perchè bene o male qualcosa devono dirti di come funziona da loro l'ufficio, anche se del resto so ben tenere una amministrazione.

Mi rimaneva tempo dopo aver svolto le mansioni di routine, quindi ho chiesto cosa potevo fare: mi hanno fatto spostare un archivio, controllare e sistemare il lavoro che aveva fatto un'altra persona prima di me, sistemare una stanza per l'attesa dei clienti...poi, quando non avevano altro, hanno iniziato a spiegarmi cosa potevo fare nel reparto produzione...

Mi sembrava di andare bene, mi piaceva e vedevo segnali (o credevo di vedere) di soddisfazione.

Purtroppo però, al termine di quello che doveva essere il periodo di prova (1 mese) è saltato fuori che la moglie del titolare, adesso, poteva pensarci lei a fare il mio lavoro.

Non lo so, io voglio credere alla buona fede delle persone, ma a volte faccio tanta fatica... non mi pare giusto illudere la gente in questo modo.

Spero che la loro scusa sia vera perchè altrimenti vuol dire che stanno facendo la stessa cosa con un'altra persona, e sarebbe proprio cattivo.

L'ultimo giorno ho fatto tutto il mio dovere come al solito....ma nel tempo rimasto ho

Avevo trovato un lavoro.

Scritto da Daniela Zannoni

Martedì 08 Ottobre 2013 00:00

visibilmente ed in tutta onestà pistolato con il telefonino fino a fine orario.

Ho fatto quello che avrebbe fatto qualunque altro dipendente: i miei compiti e basta, non si meritano altro.